

FIMA

Architecture Design Engineering

FIMA Engineering s.r.l.
P.zza Rosselli 11 60027 Osimo (AN) Italia
T +39 071 7230585 F +39 071 7230182
www.fimastudio.it info@fimastudio.it
C.F./P.Iva 02046150427

Sistema di gestione qualità conforme UNI EN ISO
9001:2015 Certificato N.199954/09/S

Progettista e Direttore Tecnico:
Arch. FILIBERTO ANDREOLI
Arch. MAURIZIO ANDREOLI

Committente:
Comune di Osimo

Oggetto:
Museo del Covo e della Civiltà
Contadina, Campocavallo, Osimo
(AN)

Nome file:
2021_01

Progetto:
PFTE

Disegnato da:
FD

Verificato da:
MA

Data:
Luglio 2021

Scala:

Oggetto:
Studio di prefattibilità ambientale

Tavola n.°

G03

Spazio riservato agli Enti

Rev.	Del	Dis.	Visto

OGGETTO: MUSEO DEL COVO E DELLA CIVILTÀ CONTADINA

PROPRIETA': Comune di Osimo.

Studio di prefattibilità ambientale

INDICE

PREMESSA	3
1.1	Studio di prefattibilità Ambientale3
1.2	Quadro Sinottico e Valore Strategico dell'opera3
2	QUADRO NORMATIVO ED URBANISTICO 4
2.1	Inquadramento urbanistico5
2.1.1	PPAR – Piano Paesistico Ambientale Regionale6
2.1.2	PTC – Piano Territoriale di Coordinamento7
2.1.3	PRG 9
2.1.4	PAI – Piano di Assetto Idrogeologico13
2.1.5	Classificazione Acustica-Piano di Classificazione Acustica Comunale13
2.1.6	Vincoli ed Aree soggette a tutela14
3	QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE.....15
3.1	Descrizione dell'intervento15
3.1.1	Dati Catastali15
3.1.2	Impostazione volumetrica generale16
4	QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE19
4.1	Componenti abiotiche19
4.1.1	Geologia, geomorfologia, idrogeologia19
4.1.2	Clima19
4.2	Componenti biotiche20
4.2.1	Sistema Insediativo20
5	CONCLUSIONI.....20

PREMESSA

1.1 Studio di prefattibilità Ambientale

Lo Studio di Prefattibilità Ambientale ha come obiettivo quello di verificare la compatibilità del progetto e dell'intervento proposto con quanto previsto dagli strumenti urbanistici di livello sovracomunale, la conformità con il regime vincolistico esistente e lo studio dei prevedibili effetti che tali opere possono avere sull'ambiente e sulla salute dei cittadini.

Lo studio approfondisce e analizza le misure atte a ridurre gli effetti negativi che l'intervento può avere sull'ambiente e sulla salute dei suoi abitanti, e a migliorare la qualità paesaggistica e ambientale del contesto territoriale. L'intervento non è soggetto a Verifica di Assoggettabilità a VIA in quanto non rientra nei progetti di cui agli allegati II, III e IV del Testo Unico Ambiente, D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152.

L'iter del presente studio è riportato come a seguire:

- **Quadro di riferimento normativo ed urbanistico**: esame del contenuto degli atti di programmazione e pianificazione territoriale vigenti nell'area di intervento, e relativa verifica di conformità del progetto alle previsioni in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica;
- **Quadro di riferimento progettuale**: descrizione dell'oggetto di intervento in termini di sviluppo piani altimetrico e di spazi esterni e collegamenti;
- **Quadro di riferimento ambientale**: analisi delle componenti ambientali proprie dell'area di interesse;
- **Conclusioni**

1.2 Quadro Sinottico e Valore Strategico dell'opera

L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione della nuova Sede del Museo del Covo e della Civiltà Contadina sita in località Campocavallo frazione di Osimo (AN).

Il progetto rappresenta un'importante obiettivo per lo sviluppo dell'offerta culturale del territorio in quanto il museo ospiterà al suo interno una mostra permanente relativa al Santuario della Beata Vergine Addolorata, nello specifico alla Festa del Covo.



Tale festività risale alla prima metà del '900: ogni prima domenica di agosto un carro con un'opera fatta di spighe di grano intrecciate, in genere la riproduzione in scala di un Santuario o di una Cattedrale, sfila per il paese.

2 QUADRO NORMATIVO ED URBANISTICO

Nei paragrafi successivi si espone pertanto la sintesi del disposto che gli strumenti di pianificazione territoriale, a carattere nazionale, regionale e sub-regionale, statuiscono per il dettaglio dell'area di interesse e per gli aspetti coerenti con la natura delle attività in progetto.

L'analisi è stata condotta attraverso le seguenti fasi:

- reperimento delle informazioni utilizzando i canali ufficiali degli Enti e dei soggetti competenti;
- analisi e sistematizzazione delle informazioni. In tale fase, in particolare, sono stati armonizzati e sovrapposti i dati cartografici informatici (operando, ove necessario, digitalizzazioni, conversione di formati e georeferenziazioni), ottenendo un database di informazioni digitali georeferenziate;
- analisi dei risultati dell'iterazione degli interventi previsti dal progetto con le prescrizioni dettate dalle leggi, normative e regolamenti;
- revisione delle scelte progettuali al fine di ottimizzarne la rispondenza con il quadro legislativo e normativo.

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO	
PRG	Aprile 2008 e successive modifiche (NTA - Rev. Marzo 2016)
PTCP	Delibera del Consiglio Provinciale n.177 del 28/07/2003 e modificato con Delibera del Consiglio Provinciale n.192 del 18/12/2008
PPAR	D.A.C.R. n. 197 del 3 novembre 1989
PAI	Aggiornamento 2016
PIANO CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	Delibera di C.C n° 147 del 22/11/2006

2.1 Inquadramento urbanistico



Figura 1. Inquadramento urbanistico: ortofoto Google Maps

L'area di intervento è sita nella frazione Campocavallo di Osimo (AN), tra via Cagiata e Via Saragat.

2.1.1 PPAR – Piano Paesistico Ambientale Regionale

Il PPAR delle Marche, approvato con D.A.C.R. n. 197 del 3 novembre 1989, si configura come un piano territoriale, riferito all'intero territorio della regione e non soltanto ad aree di particolare pregio.

Il Piano definisce i sottosistemi tematici e territoriali, gli elementi nonché le categorie costituenti del paesaggio. A tale merito è stata effettuata un'analisi sull'area oggetto di intervento e verificata la conformità del Piano a tale strumento di gestione del territorio.

L'area di interesse non è soggetta a vincoli di tipo paesistico/ambientali, pertanto il Piano è conforme al PPAR.

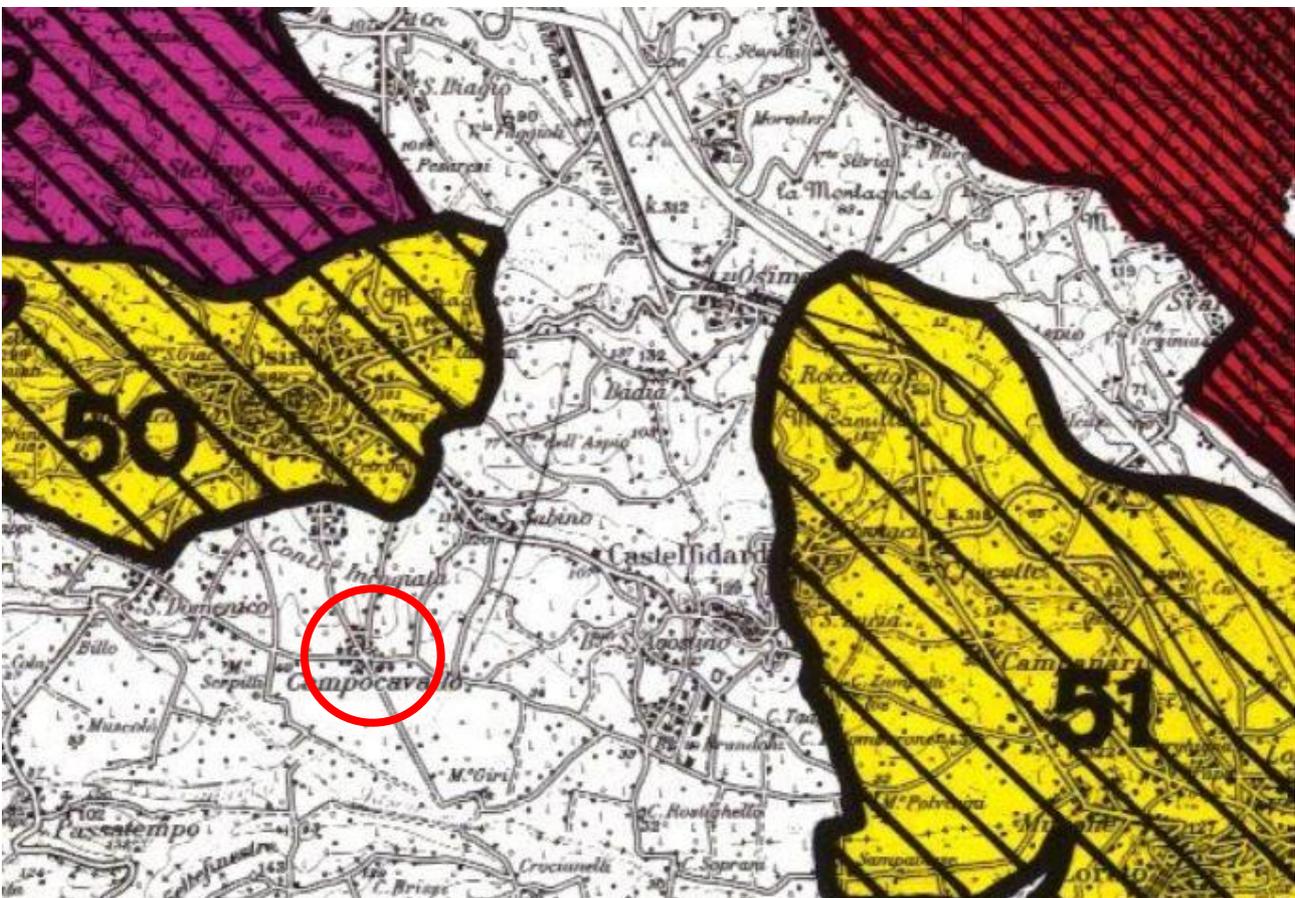


Figura 2. Estratto di mappa TAV 06 PPAR

2.1.2 PTC – Piano Territoriale di Coordinamento

Il Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Ancona - approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n.177 del 28/07/2003 e modificato con Delibera del Consiglio Provinciale n.192 del 18/12/2008 esamina le seguenti tematiche:

- Sistema Insediativo: Ambiti Territoriali Omogenei - Aree Progetto - Transetti - Aree Produttive - Reticolo Insediativo
- Ambiente: Aree di Tutela - Siti Archeologici e Porte dei Parchi - A.E.R.C.A.
- Mobilità: Rete su ferro - Autostrade - Rete su gomma

Il Piano in oggetto è stato verificato con quanto predisposto dal PTC. In merito non si rilevano difformità con la normativa prevista in quanto l'area non è soggetta a specifici vincoli di natura archeologica (per i quali approfondimenti si rimanda alla Relazione archeologica) e/o ambientale.

L'area rientra a cavallo della fascia di Continuità Naturalistica, ATO V4

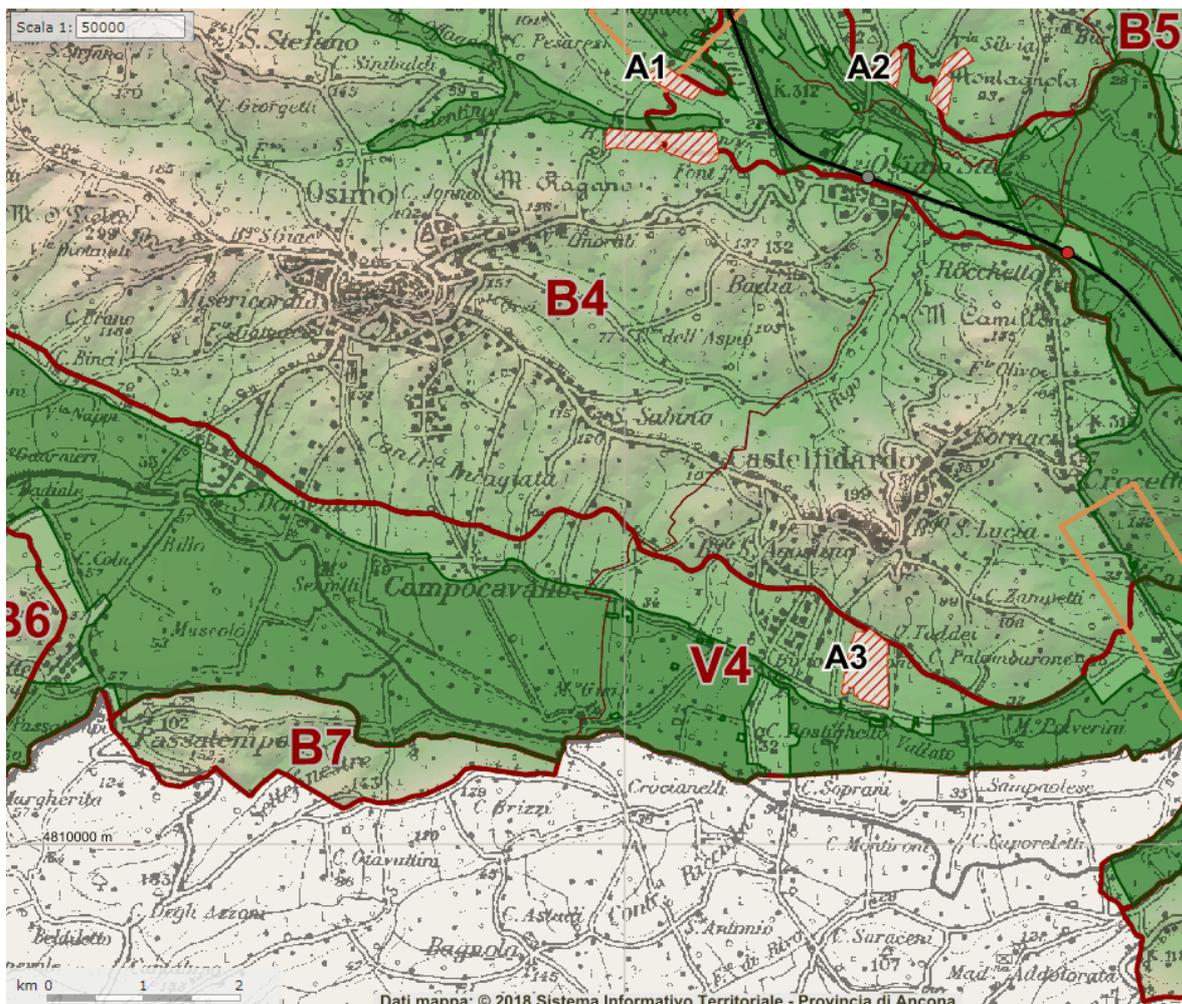
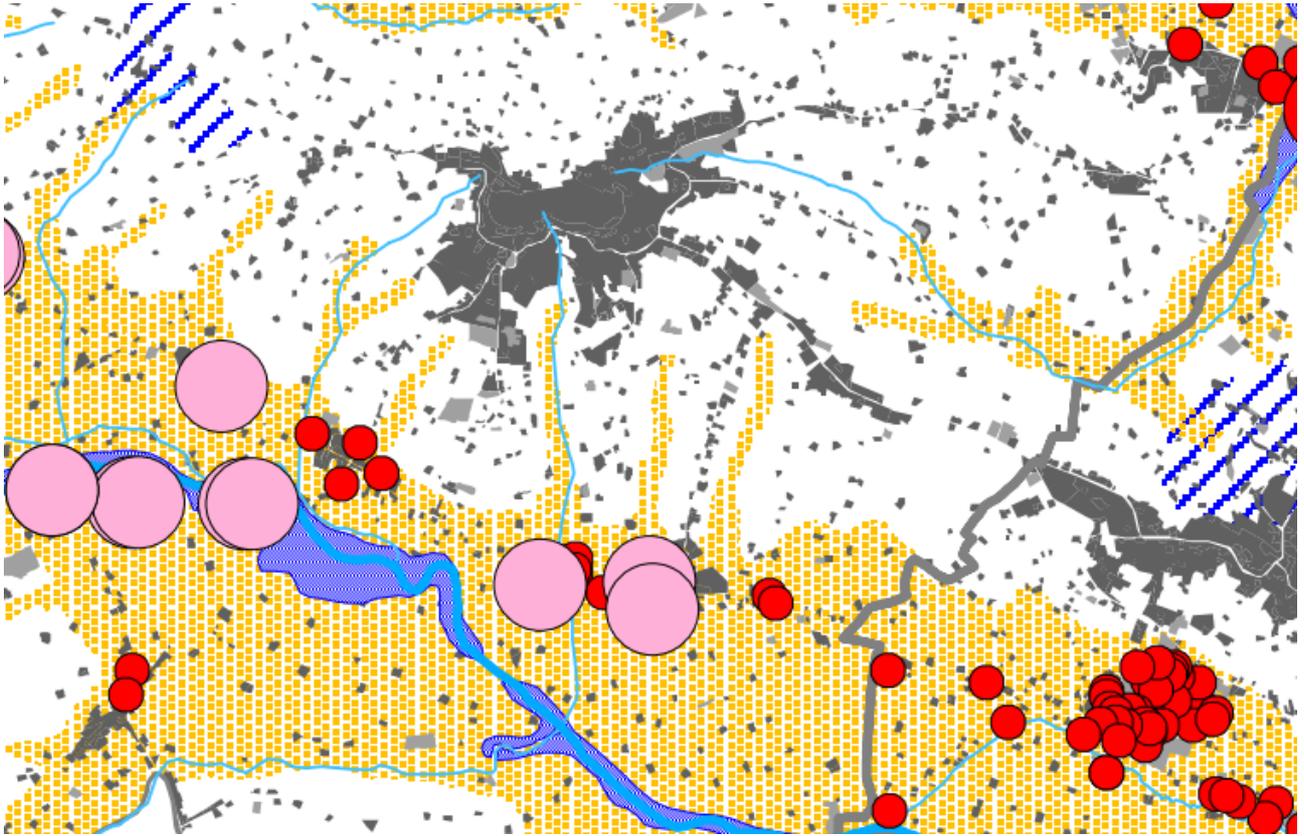


Figura 3. Estratto WebGis PTC provincia di Ancona



LEGENDA

-  Attività produttive critiche ricadenti nelle dorsali carbonatiche
-  Attività produttive critiche ricadenti in aree senza rete smaltimento acque reflue
-  Attività produttive critiche ricadenti in aree esondabili frequenti
-  Attività produttive critiche ricadenti in aree esondabili eccezionali
-  Attività produttive critiche ricadenti in aree vallive
-  Aree esondabili frequentemente
-  Aree esondabili eccezionalmente
-  Dorsali Carbonatiche
-  Aree Vallive
-  Aree sottoposte a vincolo idrogeologico
-  Aree sottoposte a tutele naturali
-  Insediamenti produttivi
-  Insediamenti residenziali
-  Limite Area Crisi (ai sensi della D.G.R. n. 305/2000)

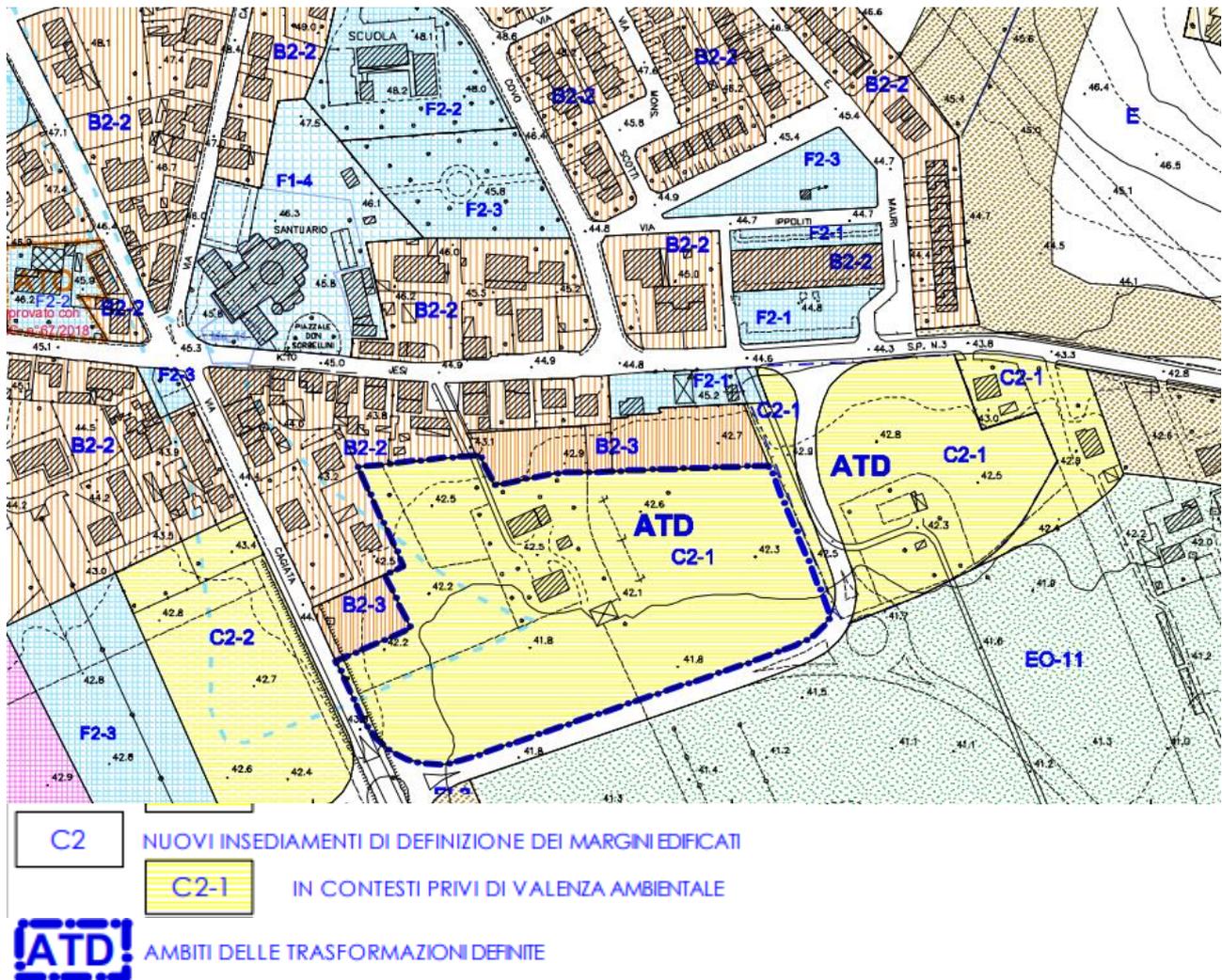
FONTI

Cartografia:
 CARTA USO DEL SUOLO - REGIONE MARCHE

Dati:
 UFF. PROTEZIONE CIVILE - REGIONE MARCHE
 L'AMBIENTE FISICO DELLE MARCHE - REGIONE MARCHE
 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE PROVINCIA DI ANCONA

2.1.3 PRG

Il P.R.G. del Comune di Osimo è conforme agli indirizzi, alle direttive ed alle prescrizioni del Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n.197/89, al Piano di Inquadramento Territoriale (P.I.T.), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.3096/98 e al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) approvato dal Consiglio provinciale con Delibera n.117/03.



L'area è sita in:

- zona omogenea C2-1 "Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati - Contesti privi di valenza ambientale (art. 43.01)
- ATD art. 39 di cui si riporta a seguire un estratto:

Art. 39 NTA

ATD - Ambiti delle trasformazioni definite

39.01 Gli ambiti delle trasformazioni definite, a prevalente destinazione residenziale, così come individuati nella cartografia appartenente agli Elaborati Gestionali di cui all'art. 3, riguardano aree interessate da strumenti urbanistici esecutivi approvati antecedentemente all'adozione della presente Variante.

In tali ambiti si applica la disciplina urbanistico/edilizia definita dai relativi strumenti urbanistici esecutivi, e quindi, si intendono recepite ad ogni effetto nel presente P.R.G., le previsioni stabilite nei relativi atti di approvazione.

La classificazione del territorio e la relativa maglia strutturale, così come riportate negli elaborati grafici del presente Piano, assumono esclusivamente valore indicativo al solo fine di facilitare la lettura complessiva del tessuto insediativo e morfologico del territorio urbanizzato, in rapporto alle nuove previsioni di Piano.

Sono esclusi dalla predetta disciplina i seguenti S.U.A., ai quali il presente Piano attribuisce una diversa classificazione e destinazione dei suoli che prevale, su quelle definite dai rispettivi S.U.A., in ragione di prevalenti interessi generali:

P. di L. Via Flaminia, atto C.C. n° 25 del 17/09/99, convenzione 15/06/00;

P.P.E. (C1) Via C. Recanati, atto C.C. 52 del 21/03/01, convenzione 20/07/01;

P.P.E. (C3 C4), via Cagiata, atto C.C. n° 68 del 04/04/01;

P. di L. Osimo Stazione atto C.C. n° 35 del 26/04/04;

P. di L. Abbadia atti C.C. n° 109 del 28/07/99b e n° 6 del 19/01/00

In tali Piani, ai fini della loro esecuzione, lo strumento urbanistico attuativo dovrà essere variato conformemente a quanto previsto nel presente Piano.

I piani attuativi vigenti sono riportati nell'apposito elenco allegato.

L'area è facente parte del progetto di Lottizzazione per la Realizzazione di insediamenti residenziali prot. di arrivo 2758 del 27 Gennaio 2004 detta Lottizzazione Orsetti. L'area oggetto di intervento corrisponde al coparto 1 Lotti 7 e 12.

Si riporta qui la tabella con volumi e superfici previsti per i lotti in oggetto.

Lottizzazione Orsetti									
Lotto	SF	SP MAX	SP EDIFICABILE	SC MAX	SC EDIFICABILE	OUP	STRADE	V MAX	V EDIFICABILE
mq								mc	
7	2635	791	791	527	527	283	170	2372	2372
12	1835	551	551	367	367			1652	1652
	4470	1342	1342	894	894	283	170	4024	4024

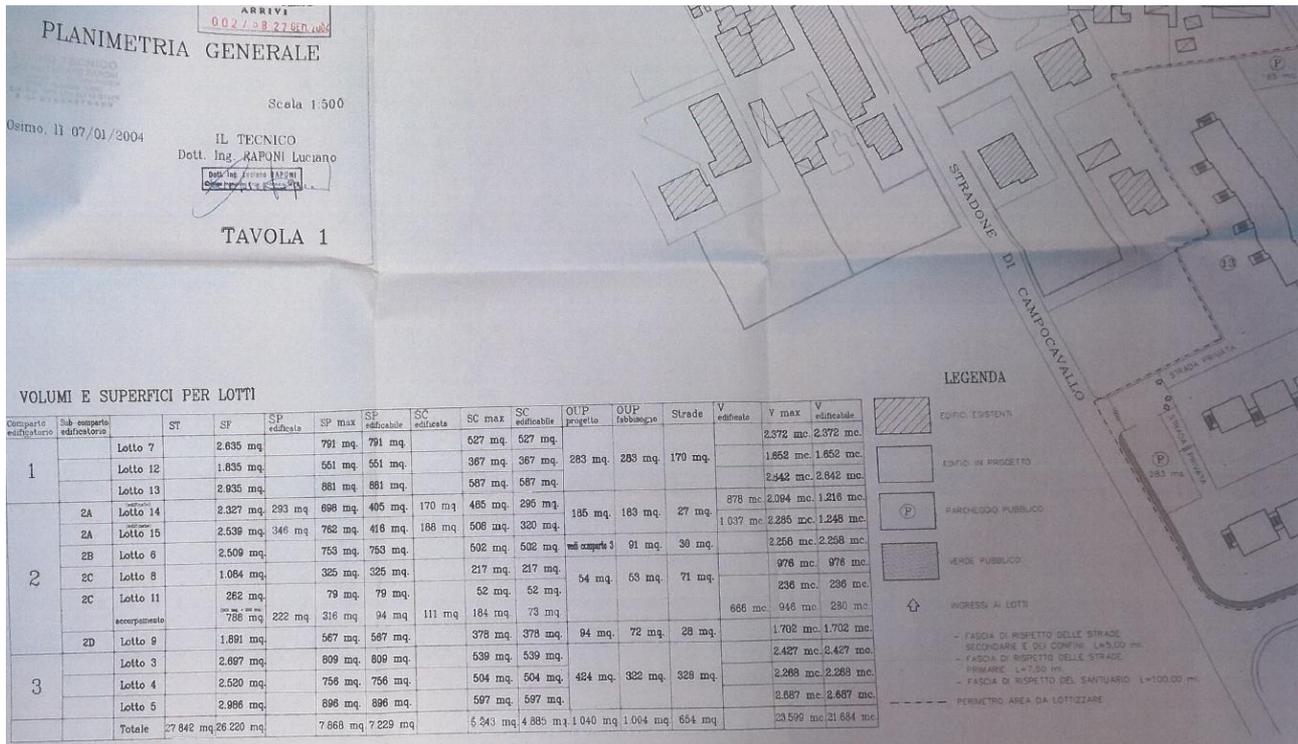


Figura 4. Piano Attuativo

Il piano di lottizzazione "convenzionato" con il Comune di Osimo è stato redatto sulla base del PRG valido all'epoca della convenzione (2004) e nel rispetto dei parametri di zona previste dalle NTA relative. (vd art 34 NTA allegate).

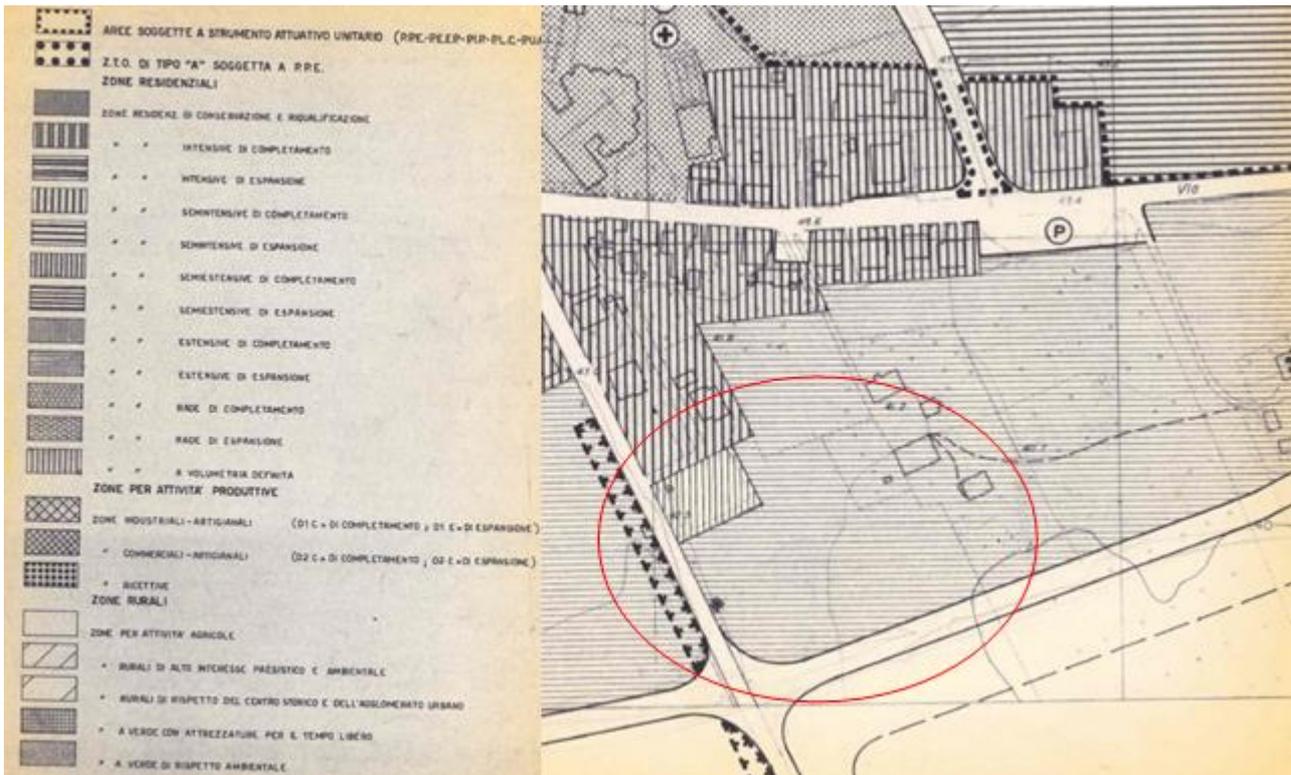


Figura 5. Stralcio Mappa PRG

Gli indici urbanistici relativi all'area si rifanno all'art. 34 delle precedenti NTA per cui gli indici urbanistici erano i seguenti:

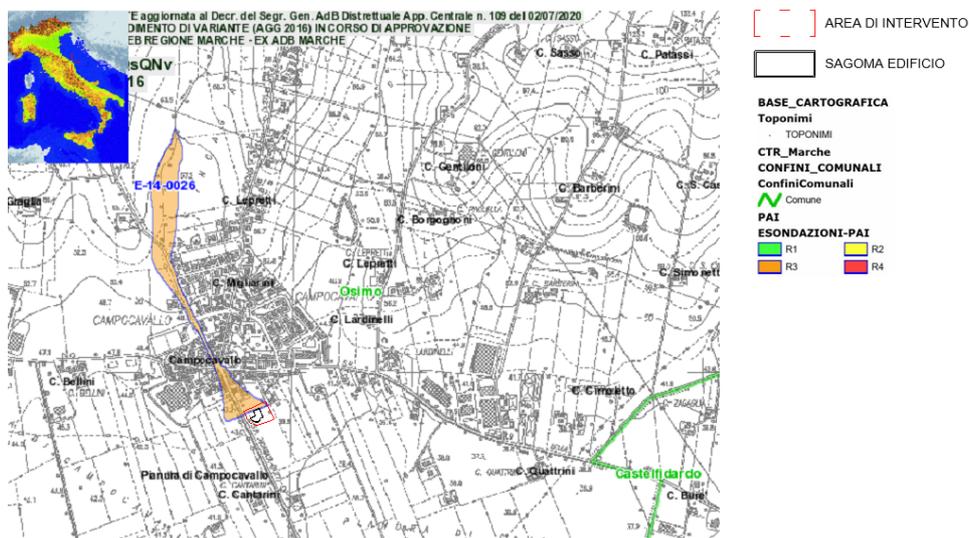
- IF= 0,90 mc/mq
- N piani= 3
- H= 10,00 ml

2.1.4 PAI – Piano di Assetto Idrogeologico

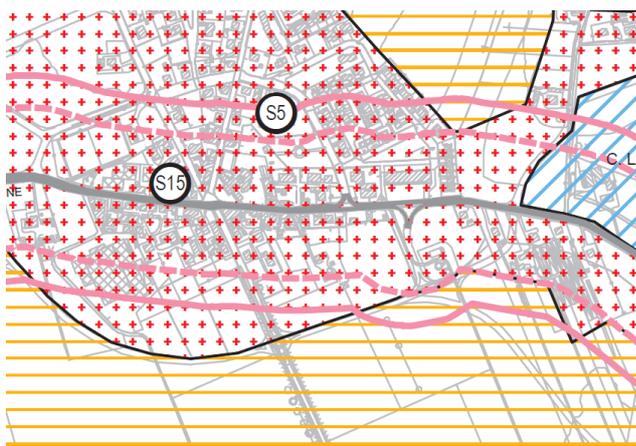
Il Piano per l'assetto idrogeologico (PAI), richiesto dalle LL. 267/98 e 365/00, si configura come stralcio funzionale del settore della pericolosità idraulica ed idrogeologica del Piano generale di bacino previsto dalla L. 183/89 e dalla L.R. 13/99.

Si riporta qui uno stralcio cartografico con l'individuazione dell'area interessata dal Piano. La cartografia è stata estratta dalla mappa WebGis ufficiale della Regione Marche ed è aggiornata al 2016. L'area risulta fuori dal vincolo di esondazione R3.

L'inquadramento nelle cartografie urbanistiche (PRG e PAI) sono riportate nella Tav. 00 Inquadramento Urbanistico.



2.1.5 Classificazione Acustica-Piano di Classificazione Acustica Comunale



LEGENDA				
Classi acustiche ai sensi del D.P.C.M. 14.11.1997				
Classi di destinazione d'uso del territorio	Valori limite di emissione Leg in dB(A)		Valori limite assoluti di immissione Leg in dB(A)	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00-06.00)	Diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00-06.00)
Classe I Aree particolarmente protette	45	35	50	40
Classe II Aree prevalentemente residenziali	50	40	55	45
Classe III Aree di tipo misto	55	45	60	50
Classe IV Aree di intensa attività umana	60	50	65	55
Classe V Aree prevalentemente industriali	65	55	70	60
Classe VI Aree esclusivamente industriali	65	65	70	70

Il comune di Osimo, con delibera di C.C n° 147 del 22/11/2006, ha provveduto alla zonizzazione acustica del territorio comunale, classificando l'area in questione come mostrato in uno stralcio della classificazione nella figura sotto riportata.

Il piano di classificazione acustica del territorio comunale elenca l'area in Classe IV – Area di intensa attività umana.

2.1.6 Vincoli ed Aree soggette a tutela

Per l'ambito interessato dal *Piano* in oggetto non è necessaria una valutazione d'incidenza, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii., in considerazione del fatto che non vi sono, a distanze significative per l'interferenza, aree SIC, ZPS o di altra natura che implicino l'attivazione di tale processo.

3 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

3.1 Descrizione dell'intervento

L'intervento è sito all'incrocio di Via Cagiata e Via Saragat in Osimo (AN), frazione Campocavallo in area già urbanizzata.

Oltre il Museo, il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio a servizio della struttura e sistemazione a verde.

Per il sistema di accesso al lotto si rimanda alla relativa tavola della Planimetria.

3.1.1 Dati Catastali

Il lotto si colloca catastalmente al Foglio 94, Part. 267-268-270-273-289-290.



Le particelle 267-268-270-289 sono di proprietà della Società Agostino Immobiliare srl.

3.1.2 Impostazione volumetrica generale



L'edificio si sviluppa su un unico piano ed è composto da vari corpi tra loro relazionati.

Uno si sviluppa regolarmente su una base rettangolare e costituisce la sala espositiva principale che ospiterà le opere prodotte per la Festa del Covo antiche e recenti. Relativamente a questa area si collocano i locali servizi igienici.

Il secondo corpo, di forma più organica, costituisce l'ingresso principale della struttura ed è direttamente relazionato con l'ambiente esterno.

Al suo interno si trovano l'area Hall-Reception, una sala riunioni ed un'ulteriore sala mostre.

La schema in pianta è libero e costituito da una struttura intelaiata in c.a. che garantisce massima flessibilità nell'uso dello spazio.

Sulle pareti esterne si aprono ampie vetrate che permettono una totale immersione nel verde esterno del lotto e relaziona lo spazio interno con quello esterno.

Il rivestimento esterno è caratterizzato da una membrana in listelli in legno che riveste il corpo rettangolare della sala espositiva, mentre la sala mostra è rivestita in corten così come in copertura.

In corrispondenza della hall e della sala riunioni è presente un tetto verde in leggera pendenza.

L'area esterna è composta da parcheggio (in parte già esistente) e area verde. Per ulteriori informazioni si rimanda alle tavole grafiche e alla relazione tecnica illustrativa.

A seguire le ultime osservazioni di progetto:

Superficie fondiaria= 4470 mq

	SF		Sul	h di progetto	SC di P		V di P
Stralcio 1	4470		580	5,00	600		2900
Stralcio 2			250	4,4	265		1100
			830		865		4000

I parcheggi previsti da progetto, circa 50 posti auto saranno realizzati con materiale semipermeabile.

Tutte le superfici impermeabili al suolo verranno realizzate con pavimentazione a bassa velocità di scorrimento.

Si prevede la nuova piantumazione di 23 elementi arborei ad altro fusto appartenenti alle specie previste dal Piano Comunale del verde pubblico e privato approvato con atto C.C. n 120 del 2003

Per ulteriori informazioni si rimanda agli elaborati grafici.



4 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

4.1 Componenti abiotiche

4.1.1 Geologia, geomorfologia, idrogeologia

Il territorio del comune di Osimo, si attesta su i m 17 s.l.m. della zona di Osimo Stazione e i m 360 s.l.m. del Monte della Crescia.

Da un punto di vista orografico appartiene alla fascia collinare marchigiana al margine orientale della catena appenninica.

Il territorio è caratterizzato da pendici poco acclivi e da consistenti aree pianeggianti di valle, in corrispondenza dei fiumi (Musone, Aspigo e Fiumicello). L'assetto morfologico è principalmente costituito da una serie di dorsali collinari allungate (direzione ovest-est, più raramente nord ovest-sud est) separate tra loro da avvallamenti più o meno ampi.

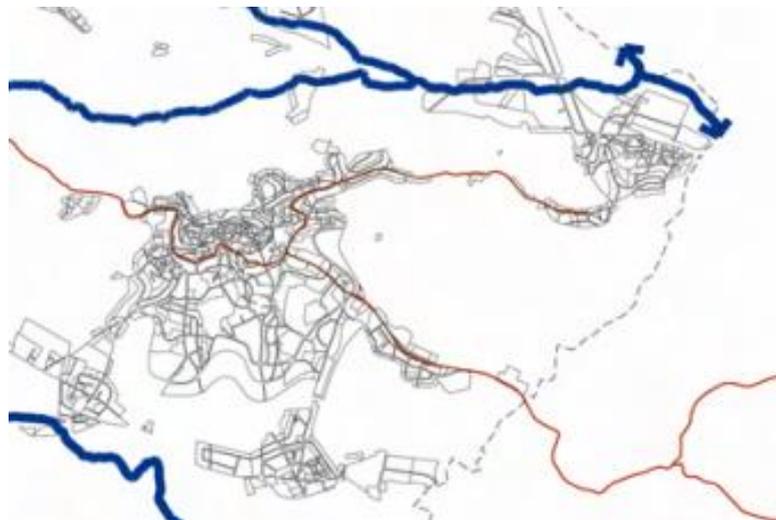


Figura 6. Estratto di mappa. Sistema geomorfologico. Principali corsi d'acqua e crinali

4.1.2 Clima

Il clima del territorio è mediterraneo/continentale (zona bioclimatica: medioeuropea/mediterranea).

Le precipitazioni sono abbastanza regolari e non troppo abbondanti, tra 650 e 700 mm annui, con picco tra la fine dell'estate e l'autunno.

Per ciò che concerne il regime di venti su base annua quelli di provenienza orientale predominano nella stagione primaverile ed estiva mentre quelli di provenienza occidentale predominano in periodo invernale, ad una velocità del vento non superiore ai 4,0 m/sec.

4.2 Componenti biotiche

L'ecosistema è eterogeneo, caratterizzato dalla compresenza antropica dell'agrosistema e quella urbanizzata. Il contesto generale del verde è piuttosto frammentato con scarsità di corridoi ecologici di consistenza e qualità ambientale.

Il PTC a riguardo dà particolare importanza alla riorganizzazione della rete costituita da elementi diffusi di paesaggio e di continuità naturalistica.

Gli interventi di nuova occupazione di suolo devono rimanere permeabili a fauna e flora, nel caso specifico il Piano persegue tale obiettivo, mantenendo gran parte del lotto a verde

4.2.1 Sistema Insediativo

L'intervento è sito in località Campocavallo al margine del tessuto urbano e confinante a sud (al di là della strada) con un'area agricola.

5 CONCLUSIONI

L'analisi non ha rilevato particolari impatti sugli aspetti ambientali ed è coerente con quanto stabilito dalla normativa vigente.

Tuttavia il progetto essendo attuabile a seguito di Variante del PRG è stato sottoposto ad un'ulteriori verifica di assoggettabilità a VAS. Pertanto si rimanda al Rapporto preliminare di Screening per l'analisi globale dell'impatto di tale intervento su livello territoriale.

Ulteriori approfondimenti si potranno effettuare in una successiva fase di progettazione definitiva con la redazione dello Studio di Fattibilità Ambientale.